

**Lolli: mobilitazione il 12 a Roma per spostamento stazione bus per l'Abruzzo**

Il presidente vicario della regione Abruzzo, Giovanni Lolli, lancia una mobilitazione a Roma per lunedì 12 contro il “paventato temporaneo spostamento del terminal bus dalla stazione Tiburtina a quella dell'Anagnina”, invitando ad intervenire i sindaci abruzzesi, le organizzazioni economiche e sociali e i rappresentanti dei viaggiatori pendolari per ribadire il valore strategico del collegamento su gomma tra Roma e l'Abruzzo.

Lolli sottolinea infatti come la stazione sia “fondamentale nella quotidianità dei rapporti tra l'Abruzzo e il Lazio e nelle prospettive del sistema di infrastrutture per l'economia, il turismo, i servizi sia a favore dei cittadini che delle imprese”. Lolli ha convocato una conferenza stampa, concordata insieme alla Regione Lazio, che avrà luogo il giorno lunedì 12 novembre, alle ore 11,00, a Roma, negli spazi del "Terminal Bus Tiburtina".

“Da tempo le nostre Regioni”, afferma Lolli, “lavorano a un progetto che mira a rafforzare il collegamento trasversale tra l'Adriatico e il Tirreno e in questa direzione va la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa tra l'Autorità portuale abruzzese e il Porto di Civitavecchia per valorizzare le connessioni di transito lungo la direttrice tra Barcellona e i Balcani”.

"Ma il collegamento con Roma – rileva Lolli - è funzionale anche ai tanti cittadini romani che hanno scelto di vivere in Abruzzo e di lavorare a Roma. E le nostre economie sono profondamente intrecciate come dimostra la sinergia che si sviluppa in tema di ricerca e sviluppo sulle politiche dello spazio. Ricordo poi che ancora recentemente l'Abruzzo ha rinnovato il suo impegno a farsi carico di una cospicua parte dei rifiuti urbani prodotti dalla città di Roma nell'ambito di una visione solidale e collaborativa tra istituzioni".

"Con lo spostamento ad Anagnina, invece", sostiene Lolli, “i viaggiatori sarebbero costretti ad allungare di molto i tempi per arrivare a Termini o per raggiungere lo snodo ferroviario e le ulteriori rispettive destinazioni, con conseguente allungamento degli orari di percorrenza. Una penalizzazione che, ovviamente, graverebbe anche sul percorso inverso”.

“Sommessamente, - afferma Lolli - faccio una considerazione: noi un anno fa siamo andati in soccorso del Comune di Roma e lo abbiamo fatto con piacere e perché riteniamo che ci debba essere una corretta solidarietà tra le istituzioni. Non si tratta di una ricompensa, ma ci aspettiamo un adeguato ascolto a questa nostra ragionevolissima richiesta”. “Quando il Comune di Roma si è trovato nella condizione di rischiare di vedersi la spazzatura in strada - ricorda Lolli - noi abbiamo dato la nostra disponibilità. Non è stato facile e ci siamo presi anche numerose critiche qui in Abruzzo, ma penso che abbiamo fatto bene a prendere in gestione in regione, nei nostri siti di smaltimento, una parte consistente della spazzatura prodotta nella città di Roma”.

Lolli ribadisce che “spostare il terminal bus da Tiburtina ad Anagnina è un male per tutti. Lo è per i tanti abruzzesi che vanno a lavorare a Roma, lo è per i romani che hanno scelto di vivere in Abruzzo continuando a lavorare nella Capitale e lo è anche per quei romani che vengono a lavorare in Abruzzo”.